



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

“ VITTORIO EMANUELE III ”

Via Duca della Verdura, 48 – 90143 Palermo

Telefono: 091 343973 - Codice Fiscale: 80017700826 - Codice Meccanografico: PATF030009

e-mail: patf030009@istruzione.it - patf030009@pec.istruzione.it

Ufficio del Dirigente Scolastico

Palermo, 02 dicembre 2025

ITST "V. EMANUELE III" PALERMO
Prot. 0023488 del 02/12/2025
I-1 (Uscita)

Ai
Collaboratori scolastici

SEDE

Al personale Docente

SEDE

Agli Allievi frequentanti le classi dell'Istituto scolastico

SEDE

Al Personale Amministrativo

SEDE

Agli Assistenti Tecnici di laboratorio
Responsabili di Laboratorio

SEDE

Al
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Sig.ra Antonina Costanzo

SEDE

Dirigenza della Istituzione Scolastica Circolare n.144

Oggetto: Disposizioni di servizio al personale scolastico inerente l'organizzazione dello smaltimento corretto dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata – regole e procedure

Reitero delle Disposizioni di servizio già notificate al personale in data 14 ottobre 2025 con Circolare n. 61.

La scuola ha l'obbligo come previsto dal D.lgs 205/2010 di effettuare la raccolta differenziata. Tutto il personale scolastico, compresi gli allievi che la frequentano l'istituto scolastico, hanno la responsabilità in merito all'osservanza e all'applicazione delle norme riguardanti la raccolta differenziata.

Se poi consideriamo che la scuola è il presidio del rispetto delle regole, della legalità e delle norme di comportamento che, in modo coerente e significativo, incidono la condotta civile delle studentesse e degli studenti.

Questa Dirigenza da tempo ha disposto l'organizzazione della raccolta differenziata attraverso l'acquisto degli appositi contenitori di raccolta per tipo di rifiuto, distribuendo i contenitori in tutti i corridoi e classi.

La Città Metropolitana di Palermo, con apposito regolamento comunale, ha regolamentato la raccolta dei rifiuti in giorni differenti e secondo uno specifico calendario di giorni e orari di raccolta e secondo tipologie di rifiuti differenziati e riciclabili.

È, tuttavia, necessario ricordare e richiamare gli adulti (docenti, personale ATA) e gli allievi ad una più attenta e corretta raccolta e differenziazione dei rifiuti.

La scuola deve educare gli allievi al rispetto delle norme che regolano e tutelano l'ambiente formandoli sull'importanza di differenziare i rifiuti. Pertanto si invitano i docenti, nessuno escluso, ad una particolare attenzione al problema della corretta gestione dei rifiuti, soprattutto nel lavoro quotidiano con gli studenti. La stessa attenzione è richiesta a tutto il personale ATA soprattutto negli spazi comuni e nei laboratori. Tutto il personale della scuola è tenuto a vigilare e a segnalare al DS o al DSGA eventuali situazioni o comportamenti non conformi.

Ogni aula è già dotata nei limiti del materiale a disposizione, dei seguenti contenitori:

1. Contenitore per la **CARTA** (dove conferire giornali, riviste, imballaggi di carta, confezioni in cartone, fotocopie e fogli vari);
2. Contenitore per la **PLASTICA E METALLI** (dove conferire imballaggi in plastica, bottiglie, piatti, bicchieri monouso puliti, buste, polistirolo, lattine per bevande fogli di alluminio);
3. Contenitore il **SECCO RESIDUO**, dove verranno conferiti fazzoletti, carte e stracci sporchi, posate, palette, bicchieri e piatti monouso non sciacquati, penne, matite, gomme da masticare, cocci di ceramica, porcellana e terracotta;
4. Contenitore per l'**ORGANICO** (avanzi di cibo e frutta e tovaglioli untati).

Si invitano gli studenti e tutto il personale scolastico a non mettere nei raccoglitori altri rifiuti diversi da quelli indicati.

Le operazioni di pulizia e di raccolta dovranno essere effettuate dai collaboratori scolastici, previo utilizzo obbligatorio dei DPI (Guanti antinfortunistici, mascherine e occhiali).

La Dsga dovrà disporre con specifico ordine di servizio l'obbligo di trattare la raccolta dei rifiuti secondo le indicazioni obbligatorie inerenti la raccolta differenziata. Inoltre, al termine delle lezioni i Collaboratori Scolastici provvederanno a

svuotare i contenitori nell'area di raccolta presente nel cortile. Tali contenitori verranno portati fuori all'orario stabilito dalla Città Metropolitana e ritirati dagli operatori ecologici nei giorni stabiliti dal regolamento comunale.

I Collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare al DS o DSGA le classi che non attuano in maniera corretta la raccolta differenziata. Particolare attenzione dovrà essere prestata durante la raccolta dei rifiuti dagli ambienti scolastici, ovvero, i contenitori non dovranno essere svuotati miscelandoli all'interno di uno stesso sacco, ma dovrà essere mantenuta la filiera di raccolta. Eventuali situazioni di "miscellanea" dovrà conferirsi nell'indifferenziato. Seguirà segnalazione della classe e conseguente provvedimento. Pare utile ribadire che un modo di operare difforme da quanto disposto da questa Dirigenza scolastica si ritiene non assolvimento di un obbligo ed equivale a trasgressione del codice disciplinare pubblicato all'albo con possibili sanzioni disciplinari al dipendente. Agli alunni che non dovessero rispettare le suddette indicazioni sono applicate le sanzioni disciplinari previste nel vigente Regolamento di disciplina.

E' evidente che una buona riuscita della raccolta differenziata dipende dal senso civico di ciascuno di noi, senso civico che proprio a scuola dobbiamo apprendere, sviluppare e mettere in atto.

I docenti sono tenuti a leggere alla classe e ad annotare sul registro elettronico l'avvenuta lettura della presente circolare.

La DSGA organizzerà l'azione dei collaboratori scolastici per la raccolta differenziata e organizzerà le procedure di acquisto dei materiali utili. Inoltre vigilerà sullo svolgimento corretto e puntuale delle operazioni di consegna dei rifiuti in esterno al fine della raccolta, .

Si richiama l'attenzione, di tutti gli operatori della scuola e di chi la frequenta, alla responsabilità individuale in capo al trasgressore o per chi non conduce in modo corretto l'osservanza delle regole della raccolta differenziata così indicata dalle normative vigenti.

Disposizioni per la raccolta differenziata a scuola e presso tutti i locali interessati da attività lavorative.

Il nostro Istituto scolastico effettua già da tempo la raccolta differenziata dei rifiuti, tuttavia si rende necessario elevare i livelli di attenzione e prestazione al fine di migliorare e perfezionare la qualità della raccolta.

A tal fine:

- I docenti sono invitati a effettuare interventi educativi e formativi nei confronti degli alunni per una corretta attuazione della raccolta differenziata. Tale attività dovrà essere indicata, come già ribadito, all'interno del registro elettronico;

- Gli studenti devono usare attenzione e cura nel depositare i rifiuti nel contenitore giusto, evitando uno smaltimento improprio e contrario alle regole.
- I collaboratori scolastici devono avere cura di fare confluire i rifiuti differenziandoli e trasferendoli negli appositi contenitori collocati nel cortile delle sedi dell'Istituto in ottemperanza all'obbligo di effettuare la raccolta differenziata in modo corretto.
- Il DSGA, nella qualità di preposto, dovrà sovrintendere alla organizzazione del corretto svolgimento dell'attività di raccolta differenziata dei rifiuti coordinando il personale scolastico con appositi ordini di servizio provvedendo anche al monitoraggio e ripristino dei contenitori vecchi o mancanti.

In ogni classe, nei corridoi e in cortile sono posizionati i raccoglitori per i seguenti materiali:

Carta - Plastica/Lattine - Indifferenziata - Un contenitore per frazione umida organica (bucce di frutta o pezzi di pane, residui cibo ecc).

La raccolta differenziata va effettuata correttamente anche in sala docenti, negli uffici amministrativi, nei laboratori didattici.

Indicazioni operative di raccolta

1. Separare correttamente gli imballaggi vari (piccoli o grandi) in base al materiale di cui sono fatti e metterli nell'apposito contenitore per la raccolta differenziata;
2. Ridurre sempre, se possibile, il volume dei rifiuti (bottiglie — lattine- carta — ecc);
3. Dividere, quando è possibile, gli imballaggi composti da più materiali;
4. Togliere gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi (vassoi da bar — carta oleata) prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata;
5. Evitare di mettere nel contenitore della carta fazzoletti usati e scontrini;
6. Escludere dal contenitore del vetro altri materiali come cristallo, ceramica, porcellana, lampadine;

Come facilitare la raccolta differenziata.

Per facilitare la separazione dei diversi tipi di rifiuti che si possono produrre a scuola è importante non solo sensibilizzare al valore civile, economico e ambientale gli allievi, ma organizzare e rendere sempre facilmente utilizzabili gli strumenti

di raccolta attraverso i contenitori in cartone e sacchi di medie dimensioni, contenitori in plastica di piccole dimensioni a portata di mano o comunque in punti di raccolta facilmente accessibili o di passaggio.

Raccolta differenziata: i simboli della raccolta differenziata (cioè i simboli rifiuti).

1. Raccolta differenziata significato e definizione;
2. Materiali riciclabili;
3. Come fare la raccolta differenziata dei rifiuti;
4. La simbologia del riciclo

Come differenziare i rifiuti.

La raccolta differenziata consiste nel suddividere i rifiuti scolastici in base al tipo di rifiuto svolgendo una prima scrematura che permette poi di riciclare correttamente i materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, acciaio e rifiuti organici). Il riciclo dei rifiuti è di fondamentale importanza per la sostenibilità ambientale. Permette infatti di ridurre il problema delle discariche e i relativi problemi sociali ed ambientali. Grazie al riciclo infatti la quantità di rifiuti che finisce in discarica o presso gli inceneritori si abbassa e vi è un notevole risparmio in termini ambientali rispetto al produrre prodotti ex novo.

Materiali riciclabili.

I materiali riciclabili sono quelli che possono essere riutilizzati dando una seconda vita al prodotto o che possono essere smaltiti in diverse componenti anche esse riutilizzabili dopo un processo di lavorazione. Qui di seguito elenchiamo i materiali riciclabili. Alcuni di essi come i rifiuti organici che correttamente riciclati producono compost, come il legno, il vetro e la carta hanno un'alta resa, altri come la plastica hanno una resa molto bassa, nella misura in cui i costi per il riciclo sono dispendiosi per l'ambiente, anche se meno dispendiosi che produrre la stessa quantità di plastica da zero.

- Legno;
- vetro;
- carta e cartone;
- tessuti;
- alluminio;
- plastica;

- rifiuti organici.

Come fare la raccolta differenziata a scuola.

Per effettuare la raccolta differenziata nel migliore dei modi bisogna conoscere alcune regole fondamentali.

- **VETRO**

Bisogna gettare nel sacco del vetro le bottiglie, i barattoli e i vasi di vetro e i bicchieri di vetro, da pulire e sciacquare se contenevano qualcosa che non fosse acqua.

Non vanno gettati nel vetro ma nel sacco dell'indifferenziata: i bicchieri di vetro, gli specchi, i contenitori in vetro, i vasi o i contenitori in ceramica, porcellana o terracotta.

- **CARTA E CARTONE**

Vanno gettati nel sacco della carta o cartone: giornali e riviste, fogli usati, imballaggi di carta o cartone, scatole di cartone, confezioni del latte e dei succhi di frutta (a meno che non sia diversamente indicato).

Non gettate con la carta: gli scontrini, che sono fatti di una carta termica speciale, i piatti e bicchieri di carta, la carta oleata o unta, fazzoletti e tovaglioli di carta usati e cartoni con residuo di cibi (che vanno gettati con i rifiuti organici), le carte sintetiche come quelle fotografiche (che vanno gettate nell'indifferenziata).

- **PLASTICA**

Vanno nel sacco della plastica: le bottiglie di plastica, i vasetti dello yogurt, le confezioni in plastica stile contenitore della pasta (a meno che non sia diversamente indicato), di merendine o caramelle, i sacchetti delle patatine, i pacchetti del caffè.

Prima di gettare le bottiglie di plastica, rimuovete le etichette di carta, sciacquate eventuali tracce di bibita o succo e non accartocciatele. Meglio appiattirle in lungo.

Non gettare nella plastica gli attrezzi di plastica e le posate di plastica.

- **UMIDO**

Vanno nel sacco dell'umido: gli avanzi e gli scarti di cibo, i sacchetti del tè e i fondi del caffè, i tovaglioli e i fazzoletti di carta usati.

Non vanno assolutamente gettati nell'umido i mozziconi di sigaretta che devono essere gettati nella raccolta indifferenziata rifiuti.

- Simboli per la raccolta differenziata.

In molti casi risulta difficile capire se un materiale vada nella plastica, nella carta o nell'indifferenziato. Esempio, il tetrapack che assomiglia alla plastica al tatto e alla vista, ma che deve essere riciclato insieme alla carta.

Sui materiali e sugli imballaggi, secondo la normativa, devono essere presenti dei simboli per il riciclo. Per la raccolta differenziata i simboli sulle confezioni definiscono il materiale e ci aiutano ad individuarlo e a differenziarlo.

- Simboli rifiuti riciclabili e simboli rifiuti indifferenziati.

Tutti i materiali riciclabili sono contrassegnati dal simbolo del riciclabile. Questi sono simboli differenziazione rifiuti. I simboli materiali riciclabili sono costituiti dal tipico triangolo di colori diversi a seconda del materiale e interrotto dalle frecce che, tutte nella stessa direzione, simboleggiano il riuso del materiale.

Per i rifiuti simboli prevedono dei cerchi che contengono delle iniziali che identificano chiaramente il materiale, ovvero i simboli della raccolta differenziata. Questa è la simbologia rifiuti e la simbologia raccolta differenziata.

I simboli differenziata sulle confezioni e simboli riciclo sulle confezioni

- **ACC** è il simbolo della banda stagnata. Banda stagnata cos'è? È il comune lamierino d'acciaio finissimo, nei simboli del riciclo s'identifica con il marchio FE all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 40. Questo simbolo del riciclo indica la tipologia rifiuto lattine.
- **AL** è il simbolo del riciclaggio dell'alluminio nei simboli raccolta differenziata lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 41. Tra simboli riciclo, questo indica la tipologia rifiuto lattine.
- **CA** è il simbolo riciclaggio del cartone prodotto con presenza di altri materiali oltre a quello cartaceo come per esempio il tetrapak. Questo simbolo riciclo carta indica la tipologia di rifiuto (simbolo carta riciclata).

Altri simboli per i rifiuti nella raccolta differenziata

- **PE** sta per polietilene. Lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dai numeri 2 (HDPE) o 4 (LDPE). Tipologia di rifiuto plastica.
- **PET** sta per polietilene tereftalato. Tra i simboli riciclo plastica, questo lo si trova all'interno del triangolo con le frecce riciclo contrassegnato dal numero 1. Tipologia rifiuto plastica (simbolo plastica riciclabile).

- **PI** è il simbolo generico che identifica tutti i materiali poliaccoppiati che non possono essere destinati alla raccolta e riciclo. Questo segno riciclo indica la tipologia di rifiuto secco indifferenziato (simbolo indifferenziata).
- **PP** è il simbolo del polipropilene e tra i simboli della raccolta differenziata lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 5. Tipologia rifiuto plastica.
- **PS** sta per polistirolo e nei simboli raccolta differenziata dei rifiuti lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 6. Tipologia rifiuto plastica.
- **PVC** è il simbolo del polivinilcloruro ed è un simbolo plastica, che si trova all'interno del triangolo con le frecce ed il numero 3. Tipologia rifiuto plastica.
- **VE** è il simbolo del vetro, nei simboli raccolta dei rifiuti differenziata lo si identifica con il marchio GL all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dai numeri 70 – 71 – 72. È un simbolo riciclo rifiuti della tipologia vetro (simbolo riciclo vetro).

Particolare attenzione bisogna avere nella valutazione dei rifiuti che appaiono di plastica:

- Utensili in plastica rigida o morbida vanno nell'indifferenziata se di piccole dimensioni, se grandi o elettrici vanno in piazzola ecologica o consegnati a ditta specializzata nella raccolta di rifiuti inquinanti.
- Utensili: barattoli di plastica, bacinelle, vasi e sottovasi vanno buttati nell'indifferenziata.
- Cancelleria: penne, pennarelli, evidenziatori, squadre, righelli, cartelline in plastica, la cancelleria va tutta nell'indifferenziata, anche se è di plastica.
- Tetrapak: il cartone per le bevande in alcuni comuni va inserito nella raccolta multimateriale (plastica, carta, metalli), in altri invece va nella carta. Verifica le regole della Città Metropolitana.
- Accessori: scarpe o occhiali vanno nell'indifferenziata. Stessa cosa anche i guanti monouso o quelli per i piatti.
- Apparecchi elettrici, tastiere del pc, mouse vanno conferiti alla piazzola ecologica o restituiti in negozio all'acquisto di un nuovo dispositivo.

Raccolta differenziata carta.

Nel bidone della carta possono essere gettati: carta di giornale, sacchetti di carta e tutti gli astucci in cartoncino di prodotti alimentari e non. Le scatole e gli scatoloni vanno appiattiti e compressi per ridurne il volume. I materiali non di cellulosa, come punti metallici o nastri adesivi vanno separati dalla carta.

Ogni Comune, inoltre, ha le sue regole su cui è necessario informarsi.

- Scontrini: sono solitamente realizzati con carte termiche e sostanze chimiche che reagiscono al calore e possono generare problemi nelle fasi del riciclo; vanno nell'indifferenziata. Esiste, però, anche una carta termica di nuova generazione usata per gli scontrini, che può essere riciclata nel bidone della carta perché sviluppata senza componenti di reazione chimici: riporta la dicitura "riciclabile con la carta" e solitamente è blu/grigia.
- Carta forno e oleata (vassoi e carta da bar): a meno che non sia indicato diversamente, la carta che avvolge la rosticceria da bar, oppure i salumi va nell'indifferenziata, perché è ricoperta da uno strato di materiale antiaderente.
- Tetrapak: i contenitori multistrato per bevande sono fatti di carta, ma anche di plastica e alluminio; ogni comune ha le sue regole: verifica se si raccolgono con la frazione multimateriale o con la carta. I materiali non cellulosici come punti metallici o nastri adesivi vanno separati dalla carta.
- Confezione di biscotti: a seconda del materiale predominante vanno nella carta, nella plastica o nell'indifferenziata. Verifica le indicazioni date dal produttore sulla confezione; nel dubbio, meglio l'indifferenziata.
- Scatola della pizza: se è pulita e senza residui di cibo, va nella carta. Se è sporca, bisogna dividere: i resti di cibo nell'umido; il coperchio pulito nella carta; la parte sporca nell'indifferenziato. In generale gli imballaggi a base di carta, se molto sporchi di cibo, vanno buttati nella raccolta indifferenziata. Se l'etichetta lo suggerisce, possono essere buttati nella raccolta della carta, purché ben ripuliti dagli avanzi di cibo.
- Confezioni in carta di cibo take away e delivery: se l'etichettatura ambientale presente sul packaging lo suggerisce, possono essere gettate nella raccolta della carta, purché prive di residui di cibo. E' sufficiente rimuovere i residui con una posata o un tovagliolino e la confezione vuota può essere riciclata con la carta. In assenza totale di etichettatura ambientale o confezioni molto sporche, meglio optare per i rifiuti indifferenziati.
- Fazzoletti di carta: vanno nella raccolta differenziata.
- Carta sporca di sostanze velenose (come vernici o solventi): non è riciclabile, da smaltire nei contenitori per rifiuti pericolosi e smaltiti tramite ditta specializzata.

Raccolta differenziata vetro.

Dovrebbe essere tra le raccolte differenziate più semplici e invece è fonte di molti dubbi e di altrettanti errori. Nella raccolta del vetro si può gettare solo il vetro di bottiglie e vasetti contrassegnati dalla sigla VE. Non è necessario rimuovere le etichette da bottiglie e vasetti, ma solo svuotarli bene del contenuto. Vietato lasciare nel contenitore il sacchetto di plastica che è servito per il trasporto.

- Bicchieri, brocche, caraffe di vetro: vanno gettati nel bidone dell'indifferenziata. Questo perché la raccolta del vetro è destinata solo agli imballaggi di vetro, ovvero bottiglie e barattoli senza coperchio.
- Cristalli: gli oggetti di cristallo (soprammobili, vasi, bicchieri...) sono da destinare alla raccolta indifferenziata. Il cristallo è un vetro che contiene (anche se in quantità limitate) piombo, che compromette il riciclo del vetro.
- Specchi: è vero che lo specchio è fatto perlopiù di una lastra di vetro, ma la superficie riflettente è ottenuta facendo aderire alla lastra un sottile strato metallico. Per questo gli specchi vanno buttati nell'indifferenziata.
- Vetroceraica: le classiche pirofile trasparenti o altri contenitori che resistono al calore sembrano di vetro, ma non lo sono. Sono infatti di pyrex, un materiale che resiste alle alte temperature. Vanno nell'indifferenziata.
- Lampadine e neon: oltre al vetro, contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Vanno portati alla piazzola ecologica oppure riportati in negozio al momento di un nuovo acquisto.
- Ceramica e porcellana: anche questi due materiali spesso finiscono erroneamente nella raccolta del vetro, invece che nell'indifferenziata.

Raccolta differenziata umido

Nel bidone dell'umido vanno solo gli scarti come bucce di frutta, scarti di verdura, avanzi di cibo, perché sono gli unici rifiuti biodegradabili che possono essere trasformati in compost, un terriccio utile in agricoltura per aumentare la fertilità dei suoli. Anche le bioplastiche compostabili certificate possono essere buttate nel bidone dell'umido.

Sacchetto non compostabile: la raccolta dell'umido deve essere fatta in sacchetti certificati compostabili o di carta.

- Tovaglioli di carta: carta da rotolone e tovagliolini possono essere inseriti nell'umido solo se sporchi e in piccole quantità; non è lo stesso per altri tipi di carta come quella di giornale per esempio. Anche le salviette umidificate non vanno nell'umido: meglio buttarle nell'indifferenziato.
- Polvere e sporco hanno biodegradazione molto lenta ed è meglio non buttarli nell'umido ma nell'indifferenziato.
- Gli assorbenti femminili, anche quando sono compostabili e biodegradabili, possono favorire rischi di tipo sanitario e quindi è bene buttarli nell'indifferenziato.

- Polistirolo: quello per imballaggi alimentari (le classiche vaschette) va nella plastica, quello di altri imballaggi dipende dal Comune, a volte nella plastica più spesso nell'indifferenziata.
- Alluminio e lattine devono essere gettati negli appositi contenitori.
- Chiavi e piccoli oggetti in metallo: seppure non siano imballaggi, spesso sono accettate nelle raccolte differenziate dei metalli.
- Residui di vernici e prodotti chimici: consegnati a ditte specializzate nella raccolta di rifiuti pericolosi .
- Olio minerale per attrezzature meccaniche esausto o contenitori di grasso industriale. Vanno raccolti in un recipiente tipo bottiglie in plastica (PET); insieme ai contenitori di grasso industriale devono essere consegnati a ditte specializzate nella raccolta di rifiuti pericolosi.
- Rifiuti di vetro. separare il vetro dagli altri rifiuti. Assicurarsi di rimuovere qualsiasi tappo o coperchio di plastica prima di gettare il vetro nel contenitore dedicato, in quanto il vetro e la plastica vanno smaltiti separatamente.

In conclusione, i simboli della raccolta differenziata sono uno strumento fondamentale per educare e sensibilizzare le persone sull'importanza del riciclo e della corretta gestione dei rifiuti. Essi facilitano la separazione dei rifiuti, incoraggiano comportamenti responsabili e contribuiscono a proteggere l'ambiente. Utilizzando e rispettando i simboli della raccolta differenziata, ognuno di noi può fare la propria parte per preservare il pianeta per le generazioni future.

Indicazioni e disposizioni per l'acquisto dei sacchi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Quando si tratta di differenziare i rifiuti, è importante utilizzare sacchetti specifici per i diversi tipi di materiali. Ad esempio, per la plastica si dovrebbero utilizzare sacchetti trasparenti o blu, mentre per la carta e il cartone si preferiscono sacchetti bianchi trasparenti. Per il vetro, i sacchetti della raccolta dovrebbero essere verdi o trasparenti. Per i rifiuti umidi, come gli scarti alimentari, si utilizzano sacchetti biodegradabili o compostabili di colore nero.

E', tuttavia, fondamentale controllare le direttive del proprio comune o della propria area, poiché le regole possono variare da un luogo all'altro. Utilizzare i sacchetti giusti per la differenziata contribuisce a facilitare il processo di riciclo e aiuta a preservare l'ambiente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carmelo Ciringione
 Documento Informatico firmato digitalmente
 ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
 il quale sostituisce il documento cartaceo
 e la firma autografa.